

# Vola giù dal viadotto con l'auto: morto 51enne di Qualiano

Vincenzo Cipolletta è deceduto in clinica, da tempo si era trasferito a Ponticelli. Lascia tre figli

**QUALIANO.** Un volo con l'auto di dieci metri che non gli ha dato scampo. È accaduto l'altro pomeriggio sulla Nola-Villa Literno dove, intorno alle 18, una vettura è letteralmente volata giù dal viadotto della strada statale 7 all'altezza dell'uscita Castel Volturno in direzione Mondragone (nelle foto). Alle guida c'era Pasquale Cipolletta, 51enne di Qualiano ma residente da tempo a Ponticelli. Purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare, troppo violento l'impatto dopo lo schianto da circa 30

metri. Inutile la corsa al pronto soccorso della clinica Pineta Grande di Castel Volturno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri ed i medici del 118. Ancora da chiarire la causa e la dinamica dell'incidente. Pasquale lascia 3 figli, da tempo era residente a Ponticelli dove abitava con la seconda moglie. Era ben voluto da tutti. Terribili le immagini dello schianto dopo la caduta dal viadotto della Ss 7 Quater da un'altezza di circa 10 metri. Pasquale era alla guida della sua Fiat



Stilo, per cause ancora da accertare ha perso il controllo, sfondando un guardrail e precipitando. Tanti i messaggi di sconcerto e dolore sui social.



**SANT'ANTIMO** I dispositivi realizzati e ricamati dai pazienti psichici, progetto di riabilitazione con associazioni e Asl Na2

## Mascherine per superare le barriere del disagio

DI RAFFAELE ROMANO

**SANT'ANTIMO.** I pazienti del centro di riabilitazione psichiatrica Sergio Piro di Sant'Antimo, producono mascherine (nelle foto) nell'ambito del progetto "MascherinaMente". Tutto nasce dall'idea prevalente di continuare a stare vicino alle persone. "Ma come conciliare questa centralità con l'indicazione di contrastare la pandemia attraverso il distanziamento sociale? E così partita la progettualità "mascherinaMente" proposta dal Centro Diurno Interdistrettuale di Riabilitazione Psichiatrica "Sergio Piro" di Sant'Antimo, Dipartimento Salute Mentale dell'Asl Napoli 2 nord, in collaborazione con l'associazione territoriale Sos Psiche e dell'associazione Fracta Sativa Unicanapa di Frattamaggiore con l'avvocato Nicomede Di Michele e l'azienda locale Fratelli Liotti s.a.s. Fibre Tessili. Il progetto sviluppa



e produce mascherine in tessuto di canapa, lavabili e riutilizzabili. Il dispositivo in questione è destinato alla popolazione, proprio al fine di contrastare il diffondersi del virus, Covid 19, tra la collettività. «Il progetto è stato ideato per creare una linea di prodotti il cui unico scopo è quello di offrire flessibilità produttiva ed efficienza utilizzando il tessuto di canapa dalle

molteplici proprietà», dicono al Centro Piro. Le mascherine sono realizzate in tessuto di canapa, due strati di tessuto, leggera ma molto fitta. Si tratta di un tessuto naturale e antibatterico, perché antiscettico, idrorepellente ed elevata capacità termoisolante e traspirante insieme, fresco e confortevole con il caldo, coprente con il freddo, resistentissimo, indeformabile e duraturo, riutilizzabile in quanto lavabile a 90 gradi (ciò scongiura anche il problema dei rifiuti collegato ai dispositivi usa e getta) o con igienizzazione in forno a microonde. Per la realizzazione sono impegnate le competenze degli utenti in carico al Cen-

tro Diurno "Sergio Piro" affiancati da Tutors del settore specifico e seguono nelle fasi del processo di realizzazione, le indicazioni del distanziamento sociale attraverso il percorso di home working. La collaborazione rappresenterebbe una "concreta opportunità formativa e di reale inserimento-reinserimento lavorativo delle persone affette da patologia psichiatrica sul territorio dell'Asl Napoli 2 nord. L'obiettivo è quello di avviare le persone con fragilità verso un percorso di inclusione socio-lavorativa attivandoli concretamente in un progetto per la lotta al Covid 19 e non solo, difatti, la progettualità intende favorire e promuovere la rete dell'imprenditoria locale attraverso nuove collaborazioni ed opportunità e scenari che favoriscano l'ingresso e la stabilità delle persone con fragilità, al mondo lavorativo.

«L'assistenza ai pazienti più deboli in questo periodo di Emergenza Covid - dice Antonio d'Amore, direttore generale dell'Asl Napoli 2 Nord - si è trasformata. I nostri operatori, insieme alle famiglie e alle associazioni hanno organizzato attività e soluzioni utili ad alleviare il disagio di chi, a causa della propria patologia, ha sofferto di più il periodo di isolamento. Si sono utilizzate le nuove tecnologie per le videoconferenze e i social network, ma ancor di più si è fatto ricorso alle reti sociali attive e presenti sul territorio. Ringrazio l'Associazione dei genitori SOS Psiche presieduta da Sergio Del Prete, l'Associazione Fracta Sativa Unicanapa, le Imprese e gli operatori che hanno contribuito a realizzare questo progetto. Credo quest'esperienza del lavorare insieme al di là dei ruoli e delle differenze possa rappresentare un esempio utile per superare l'emergenza che sta attraversando il nostro Paese in queste settimane».

**GIUGLIANO** Iniziativa di Missione Africa e Consolato del Benin

## Beni alimentari per bisognosi

**GIUGLIANO.** Presso la parrocchia "Sacra Famiglia" di Giugliano, è stata fatta la consegna dei prodotti alimentari di prima necessità alla comunità beninese presente in loco. L'iniziativa è partita lo scorso venerdì da parte dell'associazione foggiana "Missione Africa", presieduta da Raffaele Longo in



sinergia con il Consolato del Bénin a Napoli. Il progetto ha previsto un'assistenza in termini di solidarietà alimentare con prodotti di prima necessità, finalizzato al sostegno dei nuclei familiari alle prese con le difficoltà economiche acute dalla pandemia del Covid-19. L'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus, ha determinato anche un'emergenza sociale ed economica in molte aree del Paese e soprattutto a innumerevoli cittadini extracomunitari. La rete della solidarietà partita da Foggia, si è diramata fino in Campania: molte imprese e gestori di supermercati del territorio flegreo hanno sposato il progetto. «L'emergenza legata alla diffusione del Covid 19 sta diventando purtroppo sempre più sociale - ha dichiarato il console del Bénin a Napoli, Giuseppe Gambardella - colpisce soprattutto chi già viveva in situazioni di fragilità, creando nuove situazioni di povertà. Comprendo perfettamente che in questo periodo un'ampia risonanza e forte sostegno debba essere garantito ai nuclei di famiglie italiane che con sommo sforzo combattono per arrivare a fine mese, ma è vero anche che bisogna creare una rete che supera a rigor

di logica l'individuo e che divenga di riconoscimento collettivo. Mi riconosco come appartenente ad una comunità senza confini e quindi è doveroso attivarsi per sostenere le comunità nel suo insieme. Non conta dove si è nati o il colore della pelle, ognuno nelle collettività dove si

trova, dovrebbe creare meccanismi di soccorso solidale, riallacciando quei legami che consentono di riconoscersi nel "noi". Ringrazio dunque, il presidente Longo e tutta la realtà associativa che rappresenta, il presidente Franco Marasco per il trasporto e per la donazione, ma anche l'imprenditore Michele Iannantuoni e Nicola de Vita, direttore del "Mulino de Vita" ed Ezio Ferrucci, responsabile della "Cooperativa del Buono" del Comune in provincia di Foggia, Casalnuovo Monterotaro; ringrazio il supermercato dei Fratelli Scotto di Monte di Procida, nella persona di Gaspare Scotto, il supermercato Vibian di Bacoli, nella persona di Vincenzo Illiano, il Centro San Domenico di Pozzuoli, nella persona del generale Angelo Schiano di Zenise, la professoressa Roberta Popeo, Filomena Illiano del Cycas di Bacoli, il Centro Iflhan, nella persona di Enrico Zazzaro, Don Rocco Barra e Massimo Esposito della parrocchia "Sacra Famiglia" di Giugliano. Grazie a Loro e al loro inesausto impegno perché si son fatti garanti di importanti servizi, operando in situazioni difficili come queste».

MISI

**FRATTAMINORE**

### In fiamme bomboletta di gas, paura

**FRATTAMINORE.** Tragedia sfiorata in via Cavone, una bomboletta di gas, utilizzata per il campeggio è andata in fiamme. Le grida delle persone in quel momento in casa hanno richiamato l'attenzione dei vicini che sono accorsi ed hanno contribuito a spegnere il principio d'incendio con panni bagnati.

**È DI CAIVANO**

### Favoreggiamento prostituzione, deferita

**CAIVANO.** Favoreggiamento della prostituzione: è l'accusa di cui dovrà rispondere una 43enne di Caivano. I carabinieri di Grignano d'Aversa, dopo aver fatto ingresso nell'abitazione, hanno accertato che la donna, affittuaria dell'immobile, aveva messo a disposizione l'appartamento a due persone, un 35enne brasiliano e una 31enne rumena, entrambe dedite alla prostituzione. L'indagine ha consentito di appurare che nell'abitazione venivano fornite prestazioni sessuali per 50,00 euro. L'immobile è stato sequestrato.

**A QUARTO INGRESSO IN ORDINE ALFABETICO**

### Riapre il cimitero di Mugnano

**MUGNANO.** Da oggi riapre il cimitero di Mugnano dopo un intervento di sanificazione, visite da lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13, sarà obbligatorio indossare le mascherine e rispettare la distanza di interpersonale di almeno un metro. Resta il divieto di fumare e di qualsiasi tipo di assembramento. Cimitero aperto anche a **Quarto**, dalle ore 8,30 alle 12,30, con ultimo accesso alle 11,45. Unico ingresso quello principale. E per evitare assembramenti gli ingressi sono regolamentati per ordine alfabetico, fatta eccezione per i cittadini con età superiore a 60 anni, che potranno accedere in qualsiasi giorno, sempre nel rispetto di tutte le norme di sicurezza. Oggi dalla lettera A alla C, domani dalla D alla L, venerdì dalla M alla P, sabato dalla Q alla Z, domenica chiusura. Lunedì 11 dalla lettera A alla C, martedì 12 dalla D alla E, mercoledì 13 dalla F alla L, giovedì 14 dalla M alla O, venerdì 15 dalla P alla Q, sabato 16 dalla R alla Z.

MRB